

No all'accorpamento del tribunale fallimentare varesino a Monza

Pubblicato: Sabato 28 Luglio 2018



No all'accorpamento del tribunale fallimentare varesino a Monza.

La presa di posizione arriva da Palazzo Estense ed è stata firmata da una quarantina di sindaci, uniti in una posizione trasversale in provincia condivisa da tutte le forze politiche.

Già nelle scorse settimane infatti da più parti (Lega Nord, Forza Italia, Partito Democratico) si era levato l'appello per non spostare la sezione del tribunale dal capoluogo varesino. Ora anche i primi cittadini del territorio fanno sentire la propria voce e hanno firmato un documento col quale chiedono al premier Giuseppe Conte di rivedere la decisione. A porre la firma tanti sindaci, il presidente della Regione Attilio Fontana, il presidente della provincia Gunnar Vincenzi e i rappresentanti degli ordini degli avvocati, dei commercialisti, delle camere civili e penali, dell'associazione italiana giovani avvocati.

Leggi anche

- **Varese** – La politica in tribunale per evitare la fuga delle funzioni dal foro di Varese
- **Varese** – Da Varese a Roma le proposte per migliorare la giustizia

La decisione specifica non è stata esplicitata ma è contenuta di fatto tra le righe della più ampia riforma del diritto fallimentare approvata lo scorso anno e che prevede alcune indicazioni per una auspicata razionalizzazione delle sezioni fallimentari di alcuni tribunali con quelle di palazzi di giustizia più grandi.

La sua effettiva messa in pratica dipende dal Governo al quale è stato affidata la delega ad applicare concretamente gli aspetti della riforma.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it